

YUBCO & DICO

SETTORE ACQUA & BIBITE

YUBCO (Yemen United Beverages Co.) Al-Marawea, Al-Hodeidah, Yemen

- 6 Stiro-soffiatrici Smiform SR 12
- Fardellatrice Smiflexi SK 450T
- Nastri trasportatori Smiline & subforniture

DICO (Derhim Industrial Co.) Al-Marawea, Al-Hodeidah, Yemen

- Stiro-soffiatrici Smiform SR 12 e SR 16
- Fardellatrice Smiflexi SK 400T
- Fardellatrice Smiflexi SK 350T
- Fardellatrice Smiflexi SK 450T
- Nastri trasportatori Smiline



GEO LOCATION



In passato i Greci chiamavano lo Yemen "Arabia Eudaimon", mentre per i Romani era "Arabia Felix"; il significato, in ambedue i casi, è quello di "Arabia Felice", in contrasto con "Arabia Deserta", cioè l'Arabia desertica, ossia la quintessenza della terra inospitale. La definizione di Arabia Felice è un riflesso della fama che il Paese in tempi antichi aveva raggiunto a livello internazionale grazie agli enormi introiti provenienti dal commercio di incensi ed essenze profumate e all'importanza avuta nella Storia come uno dei centri di civilizzazione più antichi del mondo. Lo Yemen, ricco di alture e di corsi d'acqua a carattere perenne, è oggi uno dei mercati in rapida crescita e una delle economie più promettenti del Medio Oriente. Tra i settori più dinamici c'è quello legato alla produzione di bevande, in cui a farla da protagonista sono aziende come Yemen United Beverages Co. (YUBCO) e Derhim Industrial Co. (DICO);

grazie ai continui investimenti in nuove tecnologie di produzione, queste due imprese yemenite contribuiscono a far crescere velocemente questo settore e l'economia del Paese in generale. Le società YUBCO e DICO, gestite entrambe dai fratelli Derhim, rappresentano una realtà industriale in forte espansione sul mercato "food & beverages" interno dello Yemen e su quelli limitrofi; tale processo di sviluppo è reso possibile anche dall'impiego di impianti di imbottigliamento e confezionamento di ultima generazione che SMI fornisce a queste due aziende da oltre 10 anni.



AL-HODEIDAH

LA "CENERENTOLA" DEL MAR ROSSO

YUBCO e DICO hanno entrambe sede nella città di Al-Hodeidah, in arabo "Al-Hudaydah", considerata la "Cenerentola del Mar Rosso" grazie alla sua posizione strategica per il commercio yemenita. Al-Hodeidah è la quarta città dello Yemen, con una popolazione che si avvicina al mezzo milione di abitanti, ed è il capoluogo dell'omonimo governatorato. La città, che sorge sulle rive del Mar Rosso, era conosciuta nei secoli XVIII e XIX come uno dei maggiori porti dello Yemen,

famosa per il commercio delle perle e, soprattutto, del caffè; quest'ultimo era così importante che la cittadina yemenita di Al-Mocha, in arabo al-Mukhā, ha dato il nome ad una delle varietà di caffè più pregiate e conosciute al mondo. Oggi Al-Hodeidah è nota soprattutto per il suo affollato mercato del pesce, dove affluiscono da tutta la regione i pescatori di squali; si tratta di una delle più belle città dello Yemen, rivestita tutto l'anno dalla natura di un verde lussureggiante e di colori spettacolari.

Di notte i mercati si accendono, con gli uomini che vendono frutta alla luce delle lampade, mentre all'alba il mercato del pesce diventa un alveare di frenetiche attività.



INSTALLATION / Yemen

L'ANTICA
"VIA DELL'
INCENSO"

La cosiddetta "Via dell'incenso" era una tratta carovaniere, in uso fin dall'epoca degli antichi Romani, che collegava l'estremità della Penisola Arabica (gli odierni Oman e Yemen) con il Mar Mediterraneo; era la via sacra dei profumi, un'antica autostrada, con tanto di pedaggi e dazi, che attraversava deserti e montagne e consentiva il commercio di una resina speciale: l'incenso. Una tratta che garantiva ai viandanti disavventure di ogni genere a causa della presenza di predoni e briganti, delle maledette tempeste di sabbia, della mancanza di acqua e delle difficoltà di orientamento. La Via dell'incenso era particolarmente importante perché trasportava le merci che arrivavano via mare dall'India e dall'Estremo Oriente; tra di esse c'erano le essenze profumate (oltre all'incenso, anche il sandalo, il muschio, la mirra, il balsamo), la canfora, il bambù, le preziose spezie usate per l'alimentazione e la conservazione dei cibi (pepe, noce moscata, chiodi di garofano e cinnamomo), sostanze usate per la farmacopea e la cosmesi, l'oro, l'argento e le pietre preziose, oltre a merci meno pregiate come riso, cereali e zucchero di canna. Dallo Yemen del passato sono transitate moltissime merci, ma anche scienza, cultura e leggende, perché attraverso la "Via dell'incenso" mondi lontanissimi e diversi tra loro come Europa, India, Arabia e Africa si sono incontrati, mescolati, integrati. Lo Yemen è spesso considerato un gioiello prezioso grazie alla sua posizione strategica; infatti, il Paese si trova all'ingresso del Bāb el-Mandeb, cioè "porta della lamentazione funebre", lo stretto che congiunge il Mar Rosso, il Golfo di Aden e quindi l'Oceano Indiano; nel punto più stretto è largo 30 km circa e separa lo Yemen da Gibuti su una delle rotte marittime più attive del mondo.



QUANDO

LA CONCORRENZA È IN FAMIGLIA

Quando si parla di Yemen United Beverages Co. (YUBCO) e Derhim Industrial Co. (DICO), si può benissimo affermare che la concorrenza è in famiglia, e più precisamente in quella dei fratelli Derhim. La scelta di costituire due aziende distinte, entrambe dedicate alla produzione e alla commercializzazione di acqua, succhi e bibite gassate, è stata dettata dal

mercato; infatti, per far fronte alla crescente domanda di tali prodotti, gli impianti di imbottigliamento sono stati suddivisi fra le due aziende di famiglia, in modo da rispondere più velocemente alle richieste dei consumatori. Tale scelta strategica si è rivelata vincente, in quanto oggi YUBCO e DICO detengono la maggior quota di mercato del settore "food & beverages" yemenita; un successo reso possibile dalla stretta



INSTALLATION / Yemen



collaborazione tra i fratelli Derhim e dalla decisione di dotare le linee di produzione delle due aziende delle moderne tecnologie di stiro-soffiaggio e confezionamento proposte da SMI.



Da sinistra in alto:

Walter Conti, Service Area Manager di SMI; Pierre Anid di Novadim (Agente SMI); Mohamed Derhim, Proprietario di DICO; Fabio Sisimbro, Sales Area Manager di SMI; Refaie Alwan, Technical Advisor di DICO.

In basso: Charaf Rguibi, Service Engineer di SMI e Mahir Abdol Gabar Derhim, Export manager di DICO.





L'azienda Derhim Industrial Company (DICO) fu costituita nella primavera del 1980 vicino alla città di Al-Marawea, a circa 26 km da Al-Hodeidah (secondo porto dello Yemen dopo quello di Aden). Il successo commerciale di quest'azienda yemenita va senz'altro attribuito alla dedizione, alla professionalità e alla grande esperienza di tutto il personale che vi lavora, nonché alla determinazione, all'impegno e ai sacrifici della famiglia Derhim che l'ha fondata e fatta crescere. L'azienda occupa circa 800 persone, tra chimici, ingegneri, tecnici, personale amministrativo e commerciale, guidate da un gruppo di professionisti dalle elevate capacità manageriali e dalla notevole esperienza maturata sia localmente sia all'estero. Oltre alle bibite e all'acqua minerale naturale vendute con il proprio marchio, l'azienda yemenita imbottiglia anche

i prodotti Sinalco, la nota linea di bevande analcoliche alla frutta create nel 1902 dallo psicoterapeuta tedesco Friedrich Eduard Bilz; ultimo, ma non meno importante, è l'accordo di distribuzione siglato nel 1993 tra DICO e Carlsberg per la promozione e la vendita in Yemen di alcuni prodotti della casa danese. DICO, insieme a YUBCO, è considerata una delle aziende più all'avanguardia dell'industria yemenita e con YUBCO è stata protagonista dello sviluppo economico di questo Paese degli ultimi trent'anni, grazie anche alle modernissime tecnologie di produzione fornite da SMI che i proprietari delle due società hanno voluto nei loro stabilimenti di imbottigliamento e confezionamento.



SR SERIES

LA SOLUZIONE IDEALE PER MOLTEPLICI FORMATI DI BOTTIGLIA

Le stiro-soffiatrici rotative installate da SMI negli stabilimenti di YUBCO e DICO sono la soluzione ideale per la produzione su vasta scala di bottiglie PET di molteplici forme e dimensioni, le più comuni delle quali sono quelle da 0,33 L - 0,3 L - 0,5 L e 0,75 L. Queste macchine a tecnologia avanzata soddisfano le esigenze di produzione della linea di imbottigliamento di bibite gassate, consentono all'utilizzatore finale di ottimizzare i costi di soffiaggio delle bottiglie PET e contribuiscono a migliorare l'efficienza complessiva degli impianti dell'azienda. In particolare, le

stiro-soffiatrici Smiform della serie SR acquistate dai fratelli Derhim montano l'innovativo Air Recovery System (ARS), che consente una significativa riduzione dei costi energetici e un risparmio fino al 40% nei consumi di aria compressa; tale dispositivo, infatti, consente di recuperare una parte dell'aria compressa ad alta pressione usata nel processo di produzione delle bottiglie, riutilizzandola poi nel processo di pre-stiro delle stesse o come aria di servizio dell'impianto. La fornitura di SMI include anche gli stampi per produrre i vari tipi di bottiglia commercializzati dalle due aziende yemenite; tali stampi



sono stati realizzati da Smimec, un'altra società del Gruppo SMI, utilizzando una sofisticata linea di produzione FMS composta da 12 centri di lavoro CNC. Questi ultimi sono macchine utensili tecnologicamente avanzate e completamente automatizzate, che funzionano 24 ore/24, 7 giorni la settimana, anche in assenza di operatori.



INSTALLATION / Yemen

A PROPOSITO DI YUBCO

La società Yemen United Beverages Company (YUBCO) fu fondata nel 1968, quando un gruppo di commercianti decise di aprire un'attività imprenditoriale dedicata alla produzione di bevande analcoliche

a marchio Canada Dry. Tra le imprese coinvolte in tale iniziativa, YUBCO svolse da subito un ruolo prioritario, grazie all'alta qualità dell'acqua da essa prodotta (ingrediente fondamentale per la



Da sinistra:
Abdul Malek, Accounting Manager di YUBCO; Moteea Sultan Abduldaim e Musheer Aziz Ali, Mechanical Managers di YUBCO; Fabio Sisimbro, Sales Area Manager di SMI; Pierre Anid di Novadim (Agente SMI); Walter Conti, Service Area Manager di SMI; Faysal Derhim, Project Manager di YUBCO; Charaf Rguibi, Service Engineer di SMI.

INSTALLATION / Yemen



produzione di bibite) e alla vicinanza dell'azienda alla città di Al-Hodeidah e al suo importante porto commerciale. La gamma di bevande imbottigliate proposta da YUBCO è oggi molto vasta e comprende bibite analcoliche sia a marchio proprio sia a marchio Canada Dry, succhi di frutta ed acqua minerale; altrettanto variegata è la tipologia di bottiglie e confezioni attraverso i quali tali bevande sono commercializzate sia internamente sia all'estero nei Paesi del Corno d'Africa e del Golfo Persico.



CANADA DRY

Creata in Canada nel 1904, Canada Dry è una bibita agli estratti di zenzero unica ed originale, il cui bel colore ambrato è ottenuto grazie ad un colorante naturale: il caramello; essa è molto apprezzata anche negli Stati Uniti, grazie al suo gusto rinfrescante e dissetante. La storia di questa bevanda ebbe inizio nel 1890, quando il farmacista e chimico John J. McLaughlin aprì a Toronto una piccola azienda per la produzione di una soda venduta alle farmacie; dopo centinaia di esperimenti, nel 1904 McLaughlin raggiunse la formula perfetta per la sua "Canada Dry Pale Ginger Ale", una bibita a base di zenzero che, essendo meno dolce di quelle già esistenti, fu dallo stesso chiamata "Dry". Negli anni Venti del XX secolo, la nuova bevanda divenne molto popolare nella città di New York e da lì negli Stati Uniti orientali; dopo la morte del suo fondatore, nel 1923 l'azienda fu acquistata dalla PD Saylor and Associates dalla famiglia McLaughlin e trasformata poco dopo nella società Canada Dry Ginger Ale, Inc. Dopo vari passaggi di proprietà, quest'ultima fu venduta nel 1986 alla Cadbury Schweppes di Londra e, infine, alla società texana Dr Pepper-Snapple Group, Inc. che ne è tuttora proprietaria. Oltre alla Canada Dry delle origini, il Gruppo Dr Pepper-Snapple produce oggi un'ampia gamma di bibite e bevande (cole, aranciate, limonate, acque toniche e aromatizzate, energy & sport drinks, succhi, ecc.) commercializzata praticamente in tutto il mondo.



IMBALLAGGIO

LE SCELTE DI YUBCO E DICO

Sin dalla loro fondazione, le due aziende yemenite hanno affrontato unite le scelte più importanti, a partire dalla selezione dei fornitori. Risale all'anno 2002 l'inizio della collaborazione tra YUBCO, DICO e SMI; DICO ha acquistato quell'anno da SMI due stiro-soffiatrici Smiform SR 12 da 21.600 bottiglie/ora

e una fardellatrice Smiflexi SK 450T da 45 pacchi/minuto, mentre YUBCO ha installato nei propri stabilimenti due stiro-soffiatrici Smiform SR 12 e due fardellatrici Smiflexi SK 450T. Negli anni successivi una serie di eventi positivi ha portato ad una crescita esponenziale delle vendite delle due società yemenite, con la

conseguente necessità di ampliare i reparti di produzione dotandosi di altre macchine per l'imballaggio primario e secondario e dei relativi nastri trasportatori; conseguentemente, le esistenti linee di imbottigliamento di bibite gassate sono state ampliate per adeguarle alle nuove necessità produttive con l'aggiunta di una stiro-

soffiatrice Smiform SR 16 da 28.800 bottiglie/ora presso DICO e di un'altra stiro-soffiatrice Smiform SR 12 da 21.600 bottiglie/ora presso YUBCO. Dopo l'imballaggio primario, entrambe le aziende utilizzano tre fardellatrici Smiflexi della serie SK per il confezionamento delle bottiglie PET in molteplici formati e tipologie di pacco.

DESIGN MODULARE ED ERGONOMICO PER I TRASPORTI BOTTIGLIE

I nastri trasportatori installati da SMI nelle linee di imbottigliamento di YUBCO e DICO si caratterizzano per il design modulare e per l'ampia flessibilità operativa, ottenuta grazie all'impiego di convertitori di frequenza (inverters) che ottimizzano la velocità di funzionamento degli stessi e ne aumentano l'efficienza. L'integrità dei contenitori trasportati dai nastri Smiline da una macchina all'altra dell'impianto è garantita da guide prodotto realizzate in acciaio inox e materiale plastico UHMW antifrizione; inoltre, le guide per la tenuta della traiettoria delle bottiglie sono realizzate con spazzole in materiale plastico, non abrasive, che garantiscono la corretta posizione laterale di ogni tipo di recipiente e riducono i tempi di cambio formato. La gestione dell'intero impianto di produzione è affidata ad un sistema di automazione e controllo studiato e realizzato da SMI secondo criteri di massima semplicità di utilizzo e flessibilità dei processi; la linea di imbottigliamento è, infatti, gestita da un unico PC industriale (POSYC) con funzioni sia di controllo sia di interfaccia operatore, che può essere posizionato nel punto più strategico dello stabilimento per facilitare il lavoro dell'operatore. Inoltre, grazie all'utilizzo di inverters con motore integrato, l'ingombro dei quadri elettrici è ridotto al minimo e il cablaggio delle nastri trasportatori è semplificato.

